

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quodq; iusta tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae viciis mundum vincat et lites modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampeno 4

INSERZIONI. — Comunicati va-  
scopo del giornale per ogni lin-  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richie-  
Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi

Lunedì 10 Luglio 1905

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.

Anno VI. — N. 134

### Dopo la separazione

Il Conte de Mun, pubblica nella *Croix* un notevole articolo sulla separazione, votata dalla Camera francese.

E poichè il de Mun, è senza dubbio uno dei capi più autorevoli del partito cattolico di Francia, e forse il capo indiscusso della frazione, diremo così, classica di esso, pare a noi opportuno rilevare i punti salienti della sua critica, audace ed acerba, contro l'opera del parlamentarismo giacobino.

Dopo aver fatto la storia del movimento separatista, e della lotta contro le congregazioni, il de Mun, rilevando con profondo dolore il lutto che per recente voto discende nel cuore della Francia cattolica, viene a indicar quasi il programma della resistenza, e a segnare i prognostici su l'avvenire.

« Oggi, come quattro mesi or sono — dice egli ai cattolici francesi — noi dobbiamo difenderci dalle illusioni. Senza dubbio la vivace tenacità dell'opposizione è riuscita a strappare qualche emendamento al progetto primitivo. E il signor Bérard s'è glorificato, dinanzi all'opinione pubblica, delle abili concessioni fatte.

Ma ai cattolici spetta smascherare questi simulacri di libertà.

Risparmiatoci le parole e i commenti. I fatti parlano.

Il Consiglio di Stato, cioè il Governo, è padrone dell'organizzazione dei culti, dei beni parrocchiali e delle attribuzioni della Chiesa. Il Prefetto, cioè il Governo, in caso di conflitto per l'esercizio esteriore del culto, fra il Comune e i cittadini, ha facoltà di risolvere in conflitto. Il Tribunale correzionale, cioè ancora il Governo, è padrone di impedire, se troppo libera, la parola sacerdotale. — E, infine, non han detto i fogli socialisti che questa legge è un primo passo?

La triste esperienza della legge sulle Congregazioni ci ha ben mostrato come sa servirsi il Governo dei testi legislativi, dopo l'approvazione di una legge... Nessun cattolico, adunque, può accettare la separazione.

Ma dovremo subirla, seguita il De Mun? malgrado il voto della Camera io persisto a non crederlo.

Non lo credo, per quella paura, che gonfia il cuore della gente che pur ferì la votò, e che più lo gonfierà durante le vacanze, quando sentiranno l'universale riprovazione.

Non lo credo, perchè il Senato non potrà mai più discuterla che in autunno alla vigilia delle elezioni, *initium sapientiae!*

Non lo credo, infine, perchè fino ad allora, voglio sperare che una ben condotta campagna finirà coll'illuminare, formare e rivoltare, se occorre, l'opinione pubblica.

Se l'energica tenacità dei deputati cattolici, non avesse avuto altro scopo che di rendere possibile questa feconda agitazione, ciò sarebbe sempre sufficiente per loro meritare la riconoscenza di tutti.

« Noi traversiamo delle ore tristi — conclude il brillante scrittore. I pericoli nazionali, scongiurati per un momento, non è ancora scomparso.

Chi sa che cosa ci riserva l'avvenire? La pace civile è, in questa abominabile crisi, la prima necessità della Francia! »

### NUOVE LEGGI

per gli istituti di emissione.

Roma, 9. — Il Re ha firmato le seguenti leggi per gli istituti di emissione: Di anticipare l'importo della sovrapposta alle provincie le quali esercitano la ricattoria; provvedimenti a beneficio dei mutuatari del credito fondiario della banca nazionale del regno e del banco di Sicilia; provvedimenti a beneficio dei mutuatari del credito fondiario in liquidazione del banco di Napoli e sistemazioni in rapporto al credito fondiario del banco di Napoli; pensione agli operai delle officine governative carte e valori.

### NOTIZIE DALL'ERITREA.

Roma, 9. — Il Bollettino Ufficiale della Colonia Eritrea reca: In Arabia sorgono grandi malcontenti contro la prepotenza e l'indisciplina delle truppe albanesi ed arnaute che la Sublime Porta ha inviato per domare la ribellione Zaidata. In alcune località della costa la vita

commerciale è addirittura sospesa, tutti i negozi sono chiusi e nessuno si avventura ad uscire per le consuete occupazioni.

In seguito alle lagnanze mosse dal Saïd Iahia, capo degli insorti Zaiditi, il Sultano ha nominato una commissione speciale con mandato di procedere sopra luogo ad una minuziosa e severa inchiesta sulla condotta di tutti i funzionari della provincia. La commissione avrebbe altresì l'incarico di studiare le condizioni del paese e di proporre poi quelle riforme che risultassero necessarie. La commissione è giunta in Hodeida ed ha iniziati i suoi lavori.

E' stata nominata anche una commissione militare, indipendente dalla precedente, la quale dovrà giudicare i soldati disertori e indagare intorno alle responsabilità attribuite ad alcuni degli ufficiali che hanno preso parte ai recenti fatti d'arme.

### Visita del Cardinale Prisco al Prefetto di Napoli.

Desti molti commenti a Napoli l'improvvisa visita di S. Em. il cardinale Prisco, arcivescovo di Napoli al prefetto senatore conte Caracciolo. L'Avanti la presenta come altro dei prodromi di conciliazione e cerca di gonfiarne il significato.

Invece la visita del Cardinale al Prefetto fu un atto cortese di ringraziamento per la parte da questi presa alle feste inaugurali della nuova facciata del Duomo. Al colloquio, ch'è durato più di mezz'ora, prese parte la contessa Caracciolo, moglie del senatore. Non è escluso che nella visita siano trattati dei nuovi rapporti fra le autorità dopo la presenza a Napoli dei Duchi d'Aosta, ai quali il Cardinale si appresta a far visita nella villa di Capodimonte.

### Automobile che s'incendia per via.

Roma, 9. — Ieri sera presso porta Portese un'automobile su cui si trovava il proprietario sig. Marian con lo chauffeur Rubi e il sig. Tilmann, fu violentemente fermato dall'accensione della benzina del serbatoio. I tre signori balzarono dalla vettura aiutati da due carabinieri. Tentarono invano di spegnere il fuoco.

L'automobile si abbruciò quasi completamente.

### La situazione in Russia

La nave ribelle si è arresa.

Bucarest, 8. — La corazzata russa *Potemkine* e una torpediniera sono giunte stamane verso le ore 2 a Costanza. Le autorità hanno intimato agli equipaggi di arrendersi alle condizioni state loro notificate al primo arrivo del *Potemkine* a Costanza o di lasciare le acque rumene.

In seguito a tale intimazione all'ora d'oggi stesso gli equipaggi tanto della nave come della torpediniera si sono arresi alle condizioni loro imposte. Hanno consegnato le due navi alle autorità innalzandovi la bandiera rumena. Gli uomini sbarcati saranno inviati a piccoli gruppi in vari acquartieramenti rumeni.

Costanza, 8. — Lo sbarco dei marinai del *Potemkine* e della torpediniera 267 avrà luogo verso le 14. Il passaporto di emigranti sarà accordato a quelli che lasceranno la Rumania. I marinai, in numero di 740, si sarebbero divisa la cassa di bordo.

Gli equipaggi della nave e della torpediniera capitolarono alla condizione di essere considerati come disertori e di non essere estradati.

### Ciò che dicono i marinai della "Potemkine"

Costanza, 9. — Parte dell'equipaggio della *Potemkine* si è rivolto al console russo per essere rimpatriato. I marinai affermano che la *Potemkine* non ha bordato Teodosia; essi capitolarono perchè nessuna altra nave della flotta russa volle unirsi ad essa nella rivolta. I marinai dichiarano di essere convinti che la Russia è alla vigilia di grandi avvenimenti.

La torpediniera russa 267 è partita in direzione di Odessa, l'equipaggio ha dichiarato che non si era mai arreso, ma aveva dovuto cedere alla forza e seguirlo la *Potemkine*. L'equipaggio della *Potemkine* prima di sbarcare tenne una riunione nella quale tutti furono del parere di arrendersi tranne Matonchenko che era stato l'istigatore della rivolta e che si

oppose dicendo che avrebbe fatto saltare la nave. I marinai sbarcati dichiararono di voler rimanere in Rumania. Gli ufficiali che furono trovati a bordo affermano che fu Matonchenko che uccise dieci loro colleghi. Tutte le carte ed i libri di bordo furono consegnati alle autorità.

Matonchenko è partito per Bucarest.

### La Russia riprende possesso della nave.

Bucarest, 9. — Per ordine del Re di Rumania la nave *Potemkine* venne riconsegnata alla Russia.

### Un battaglione ammutinato.

Londra, 9. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo, 8:

Gravi fatti di insubordinazione avvennero al 14° battaglione della marina nella caserma Krinkovski.

Gli ammutinati rupero i vetri, le finestre e tutti gli oggetti nell'interno della caserma. Furono chiamati gli ufficiali.

Si è deciso oggi lo sciopero generale per motivi politici a cominciare da lunedì.

### Il sottomarino recuperato. L'equipaggio perito

Parigi, 8. — Continuano le preoccupazioni per il salvataggio del sottomarino, le fasi del quale sono veramente emozionanti.

Si teme probabile la perdita dell'equipaggio per asfissia. Infatti un telegramma alla *Liberté* da Biserta, in data del mezzogiorno, dice che i palombari non odono più nessun segnale o risposta ai loro colpi da parte dei marinai scelti.

Le operazioni di salvataggio sono incessanti e vengono dirette dall'Ammiraglio Aubert.

Ieri sera si fece un appello per aiuto alla Compagnia Merchant e alle Compagnie del porto. Erasi riuscito a far emergere la parte posteriore del sottomarino e rinnovare la provvista d'aria per 24 ore per gli uomini che sono dentro, e dei quali è ancora incerto che sopravvivano.

Disgraziatamente il sottomarino si affondò nuovamente rimanendo però trattenuto da una catena a guida da renderne più facile il salvataggio.

Regna grande ansietà sulla sorte dei marinai e sott'ufficiali racchiusi nel sottomarino, di cui alcuni sono ammogliati. Si chiamò in aiuto il vapore *Audax*.

Parigi, 8. — Un dispaccio da Biserta al *Journal des Debats* annunzia che il sottomarino *Farfouf* fu rimesso a galla e rimorchiato nell'arsenale, ma l'equipaggio fu trovato morto.

### Thompson si reca sul luogo.

Marsiglia, 8. — Il ministro della marina è giunto a Biserta a bordo del *Dejaix*.

### Le scoperte archeologiche nella Rhodesia

Nella vasta regione che si stende fra il Limpopo e lo Zambese, che gli inglesi chiamano Mashonaland, da una dozzina d'anni a questa parte si vengono scoprendo tracce evidenti di un'antichissima civiltà che gli archeologi assimilano a quella sub-arabica contemporanea alla Fenicia ed alla quale si sarebbe sovrapposta precisamente nel periodo del Re d'Israele, una influenza ebraico-fenicia.

Il Governo britannico che ha un debole per le ricerche bibliche ed archeologiche e che mantiene costose missioni di ricercatori in Palestina, in Egitto ed in Assiria da dove ha tratto, ed ancora ritrae, tutto quel prezioso materiale artistico e scientifico che noi ammiriamo nei musei londinesi, non appena ha avuto notizia delle scoperte di ruderi in Rhodesia ha mandato esperti archeologi a studiarli fornendo loro dovizia di mezzi.

In pochi anni, è venuto fuori tal copia di materiale, e di così inaspettato carattere, da mettere in seria perplessità i più noti studiosi di antichità e tutte le autorità dei grandi musei del Regno Unito.

Una vasta città, alla quale si è dato il nome di Zimbaliwe, è stata scoperta con templi e fortificazioni pressochè intatte ma la cui costruzione non può essere considerata meno antica di tre o quattro mila anni.

Il popolo che abitava quella città non era certamente un popolo indigeno, anzi, tutto conduce ad indurre che esso visse in uno stato di continua guerra colle

popolazioni circostanti. La sua civiltà, di indubbio tipo semitico era molto evoluta e tutte le nozioni di scienza astro-egizia gli erano note non foss'altro che in istato rudimentale. Conosceva l'uso dei metalli e fondeva e lavorava ferro, rame d'oro, e dell'oro specialmente lo faceva grande estrazione e grande commercio come attestano ancora le miniere aurifere, lavorate fino all'esaurimento, che si ritrovano oggi sparse a centinaia nel Mashonaland. Aveva nozioni di astronomia e ci ha lasciato segni zodiacali di tipo simile a quelli del corrispondente periodo assiro-babilonico. Aveva nozioni di architettura ed a Zimbaliwa troviamo un acropoli e dei templi edificati con mura altissime fatte di enormi blocchi di granito quadrato, con corridoi sotterranei, con tavole di sacrificio e con camere sacerdotali, ed accanto ai templi troviamo forni per la fusione dell'oro, di tipo egizio-semitico.

Inoltre il popolo che ha costruito ed abitato Zimbaliwa ed i corrispondenti centri contigui possedeva schiavi senza numero che costringeva al lavoro colla stessa ferocia energia usata dalle classi dominanti in Egitto e in Assiria.

Di dove venisse questo popolo, e quale, audace, persistente, è ancora un mistero; come esso sia andato sommerso sotto l'incalzare dell'onda barbarica africana ed i suoi templi denudati ed infranti i primi gemiti della sua civiltà dispersi, nessuno saprà forse mai; ma la sua conoscenza e la razza arabo-semitica sembra ormai fuori di discussione.

E siccome quest'anno il congresso della famosa *British Association*, il quale riunisce regolarmente gli uomini più dotti e più geniali del mondo anglosassone, si terrà a Capetown, nella Colonia del Capo, a lavori ultimati i congressisti saranno condotti a visitare le città morte della Rhodesia settentrionale e chissà che a qualcuno di quegli illustri non balenti alla mente la visione della verità.

### Nell'Estremo Oriente

#### I giapponesi riprendono l'offensiva.

Pietroburgo, 9. — Il generale Linnvitch telegrafa che il fianco destro dei giapponesi riprese l'offensiva il 3 corr. tra B-yukhe e Loguchan. I russi si ritirano, il nemico si ritirò a sua volta nelle antiche posizioni. I giapponesi con artiglierie ricominciarono il 7 corrente l'offensiva sul fianco destro. Gli avamposti russi si ritirarono sulle loro posizioni.

Alcune voci fanno notare che l'apparizione dei giapponesi a Skalin non deve sorprendere alcuno perchè da molto tempo si doveva prevedere che il Giappone cerca di occupare una qualche parte del territorio russo per assicurarsi la garanzia di materiali per costruzioni da guerra ed assicurarsi il predominio del mare intorno a Skalin di cui aveva bisogno fino dal principio della guerra.

#### UNA FRANA AL SEMPIONE.

Parigi, 9. — L'*Eclair* ha da Beiga: Una frana si è prodotta stamane nella seconda galleria del tunnel del Sempione. Non si verificò alcuna disgrazia di persone. Otto cavalli furono schiacciati. Si crede che questa frana ritarderà la apertura del tunnel.

#### Terribili scosse di terremoto?

Firenze, 9. — L'Osservatorio Ciminiano ci comunica: Stamattina dalle 10,45 alle 14,30 si avvertirono strane perturbazioni in tutti i microscismografi dell'Osservatorio con caratteri di terremoto di astroso avvenuto in Oriente. Le perturbazioni hanno raggiunto nei microscismografi un'ampiezza di oltre 15 centimetri. La distanza si aggira tra i 6 ed i 7 mila chilometri. Probabilmente sono ripetizioni molto più intense del terremoto avvenuto nell'India il 4 aprile scorso.

#### Incendio a Torino.

Torino, 9. — Stanotte per cause tuttora sconosciute si manifestò un violento incendio nella fonderia G. B. Porta alla barriera di Nizza. Il fuoco ebbe origine in un deposito di ghisa fusa. Scoppiarono parecchi otri di ossigeno per la saldatura ossidrica e scoppiò pure la tubatura del gas. Si poté isolare un locale dove era immagazzinata una certa quantità di petrolio. Dopo tre ore di lavoro i pompieri domarono l'incendio. I danni ammontano a 50.000 lire.

### LA DANZA DEL DIVORZIO negli Stati Uniti

In Europa, il paese classico del divorzio è la Svizzera, che in simile *machi*, punto simpatico, distanzia la stessa Francia; ma la Svizzera è alla sua volta battuta, nel record mondiale, dagli Stati Uniti, dove però la reazione a favore di provvedimenti legislativi che mettano una barriera efficace a simile danza sfrenata, va facendosi sempre più intensa e visibile.

Il presidente Roosevelt in un discorso pieno di idee grandi e di sentimenti elevati diceva poco tempo fa:

« Agevolare il divorzio è sempre, come sempre fu, un flagello per le nazioni, una maledizione per la società, una minaccia per il focolare domestico; la causa della cattiva riuscita di parecchi matrimoni, un incitamento alla immoralità, un gran male per gli uomini e un male ancora maggiore per le donne ».

Il divorzio fa, negli Stati Uniti, stragi veramente spaventose: dal 1869 al 1901 e cioè in 34 anni, avvennero nel Canada 69 divorzi. Nello stesso periodo di tempo negli Stati Uniti ve ne furono 700 mila: si ebbe così distrutta la felicità domestica di 1,400,000 persone e 1400000 fanciulli almeno trovarono privati dei vantaggi della vita di famiglia. Se la progressione si mantiene, dicono gli statisti, fra altri 34 anni la cifra dei divorzi raggiungerà i tre milioni!

Il giornale *Globe* poco tempo fa pubblicava statistiche particolareggiate, che dovrebbero far riflettere i più accaniti partigiani della poligamia successiva. Ecco una: essa riguarda il divorzio nelle principali città degli Stati Uniti nel 1901:

	Matrimoni	Divorzi	Proporz.
New York	33447	871	1 su 40
Chicago	16684	808	1 » 9
Boston	6312	446	1 » 14
San Francisco	36-6	846	1 » 4
Saint Louis	5959	573	1 » 19
Cleveland	3199	454	1 » 7
Indianapolis	2808	471	1 » 5
Kansas City	1704	420	1 » 4
Los Angeles	1818	405	1 » 4
Seattle	1351	323	1 » 4
Dallas	1291	210	1 » 5
Chattanooga	558	103	1 » 5
Filadelfia	9912	492	1 » 20

Prendiamo ora qualche stato, quelli che hanno pubblicato ogni anno statistiche ufficiali in proposito e potremo constatare il cammino ascendente del flagello.

Stati	nel 1870	1880	1892	1902
Maine	357	600	552	905
N.w-Hampshire	163	352	412	482
Vermont	164	138	270	316
Massachusetts	404	595	780	1601
Rhode Island	202	274	296	493
Connecticut	412	346	424	423
Ohio	992	1553	2306	4276
Ludiana	1170	1423	1721	3552
Michigan	554	1149	1744	2418

Qualora si ricerchino in questi Stati le proporzioni dei divorzi in rapporto ai matrimoni, si avranno i seguenti risultati:

Stati	1 divorzio su	6 matrim.
Maine	1 » »	7,6 »
Indiana	1 » »	8 »
Rhode Island	1 » »	8,3 »
N.w-Hampshire	1 » »	8,8 »
Ohio	1 » »	10 »
Vermont	1 » »	11 »
Michigan	1 » »	16 »
Massachusetts	1 » »	16 »

Poichè nulla è più eloquente delle cifre, diamone qualche altra ancora. Prendiamo la città di Chicago; il vescovo protestante Samuele Fallows pubblica la seguente statistica:

Anni	Matrimoni	Divorzi
1895	15467	1145
1896	14854	1140
1897	13853	1150
1898	14563	1214
1899	16693	1507
1900	17259	1690
1901	18376	1740
1902	20011	1998
1903	22122	2434
1904	21124	2350

Ciò in dieci anni, 174322 matrimoni e 16338 divorzi.

Per la maggior parte delle città degli Stati Uniti non è possibile avere delle statistiche ufficiali, poichè dopo il 1886

si è cessato di pubblicare quelle riguardanti il divorzio.

Nel 1886 lo statista Carrol De Wright scoprì che il divorzio aveva aumentato del 157 per cento, mentre la popolazione era aumentata solo del 60 per cento.

Nel 1867 il numero dei divorzi agli Stati Uniti fu di 9937; nel 1866 di 25535; attualmente si calcola che vi siano circa 50000 divorzi all'anno; vi sono cioè più divorzi in un solo anno in questo paese che in tutta l'Europa, il Canada, l'Australia e l'America del Sud riuniti.

E' da notare che da 75 a 85 per cento i divorzi sono accordati su domanda della donna.

Non bisogna concludere che la donna è più desiderosa dell'uomo di rompere il legame coniugale. Molto spesso la separazione si fa per mutuo consenso.

Il marito per un ultimo avanzo di galanteria, in certo modo permette alla donna di farsi attrice perchè si considera meno disonorevole per l'uomo che per la donna essere convenuto.

In teoria il divorzio per mutuo consenso è proibito; ma in pratica ha luogo nella maggior parte dei casi.

La pubblica opinione — come già abbiamo accennato — comincia a commuoversi seriamente di questa situazione allarmante.

Il 4 febbraio ultimo scorso il presidente Roosevelt scriveva ai senatori e ai deputati per raccomandare che il Governo federale faccia sul matrimonio ed il divorzio le statistiche neglette fin dal 1886.

Manifestava anche il desiderio che fosse stabilita su questo punto essenziale, una legislazione uniforme per tutti gli Stati, allo scopo di rendere molto più difficile la rottura del legame coniugale.

Parecchio tempo fa l'assemblea generale dei presbiteriani a Buffalo, poneva la questione a capo del suo ordine del giorno. Parecchi dei suoi membri proposero di accettare semplicemente i principi della Chiesa cattolica e d'applicare strettamente la parola di Cristo: «Che nessuno separi ciò che Dio ha unito».

La convenzione dei *chubs* delle donne a Saint-Louis si dichiarò nettamente ostile al divorzio.

Poco tempo fa una grande riunione in contraddittorio ebbe luogo a New York per protestare contro il nuovo matrimonio delle persone divorziate. Il divorzio — disse allora il vescovo anglicano H. Greer — è come un cancro che si estende ogni giorno più sul corpo della nazione.

Non si deve tergiversare; bisogna tagliare il male dalla radice. E per ragioni patriottiche e religiose domandò che la sua Chiesa si dichiarasse ostile ad ogni divorzio, qualsiasi fosse la ragione addotta.

E' questo, senza dubbio, il solo rimedio al male. I mezzi termini non basterebbero a mettere un freno al furore di questo flagello, che è una costante minaccia per la nazione americana. Obbedire alla parola di Cristo, considerare il matrimonio come un sacramento divino, come una unione indissolubile, equivale allo stabilire la famiglia su una solida base, e in conseguenza a consolidare la patria, che, dopo tutto, non è che una grande famiglia.

Riflettiamoci seriamente in Italia, dove le intenzioni dei divorzisti sono sempre così vivaci, che l'on. Luigi Lucchini, del gruppo radicale, l'altro di, in una intervista a proposito della recente Enciclica pontificia, esprimeva, in certo qual modo la speranza di vedere i futuri deputati cattolici, in omaggio alla libertà, lasciare campo libero anche al... divorzio!

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

67 APPENDICE

## Sinodi aquileiesi

«5. Avendo V. S. R. ma comunicato coi deputati del Capitolo aquileiese le costituzioni da pubblicarsi nel Sinodo, si cegni di fare espressa menzione di questa comunicazione e consiglio nelle predette costituzioni ed una nota pubblica, per conservare la dignità della santa chiesa patriarcale e del Capitolo di Aquileia».

In data del 5 successivo fu rilasciata loro una dichiarazione di dispensa rispetto ai primi quattro punti, senza nulla in argomento del 5° punto.

Lascio ora al Renaldi, nel luogo citato, che finisca di raccontarci la storia di questo sinodo.

Terminato che fu il sinodo, mentre erano per pubblicarsi le costituzioni, in sorte nuovamente il Capitolo d'Aquileia a spiegare il suo dissenso (4 dicembre) con dire che mancavano esse di alcune clausole essenziali, e massime di quella solita ad aggiungersi sempre per la loro validità, cioè che fossero formate col suo parere e consenso. E siccome alcune di queste costituzioni istesse erano già state innanzi riformate a suggerimento di alcuni canonici deputati, così, non trovandovi il Capitolo inserita neppure una tale riforma, ricusava maggiormente di

## L'uomo dai due cuori.

Trovati a Foggia il famoso Giuseppe de Maggio l'uomo dai due cuori.

Moltissimi si recano a visitarlo. Egli fu altra volta nella nostra città nel marzo 1903 come luogotenente dell'11 cavallieri. Stamani è stato ascoltato dai dottori Telefoni e Marolla, i quali l'hanno minutamente diagnosticato, riscontrando la presenza dei due cuori uno a destra fra la terza e la sesta costola, l'altro a sinistra fra la quinta e l'ottava. Il primo batte normalmente, il secondo ha battiti fiacchi.

Anche lo stomaco si presenta anormale ma è anormale, ma è munito di un setto mediano in linea trasversale. Il fegato è più debole del normale. Egli ha quattro costole più dell'ordinario. La forma del torace è a botte. Anche la milza è anormale essendo situata a destra.

Il Dr. Maggio si tratterà a Foggia fino a domenica. Egli è un appassionato *sportman*, è molto giovinale ed ha confermato di aver venduto il suo cadavere all'Istituto anatomico di Madrid per 75 mila lire.

## Audace evasione di detenuti.

Napoli, 9. — Un audace evasione si verificò stamane dal carcere di Santa Maria Apparente.

I detenuti Pietro Mossa e Vincenzo Sica, durante la passeggiata, deludendo l'attenzione della guardia, si calarono dal terrazzo che si trova all'altezza di un quarto piano, lungo una grondaia e fuggirono.

## DALLA PROVINCIA

### Cividale

10 luglio.

#### Le elezioni.

La campagna elettorale di ieri fu quanto mai vivace. I liberali non trascurarono nessuna delle loro... nobili arti per combattere. Denigrazioni contro l'avv. Giuseppe Brosadola, liste tendenziose con nomi di cattolici per disperdere i nostri voti ecc. Ma tutto fu vano. A consiglieri comunali su sette, risultarono cinque dei nostri. A consiglieri provinciali uscirono eletti gli avvocati Giuseppe Brosadola e Lucio Coren, da noi portati.

Eccovi il risultato delle elezioni comunali:

Candidato	Voti
Brosadola Pietro avvocato	351
Carbonaro Giovanni ingegnere	305
Marioni Giovanni perito	300
Miani Antonio di Giuseppe perito	315
Mulloni Antonio fu Girolamo poss.	320
Morgante Ruggero	307
Deganutti Gaetano	296
Messiglio Antonio	292

I primi cinque sono della lista cattolica.

Ci telefonano da Cividale: In questo momento è stata fatta la proclamazione dei consiglieri provinciali nelle persone degli avvocati Lucio Coren e Giuseppe Brosadola. — Ecco i risultati complessivi:

Candidato	Voti
Coren	2717
Brosadola	1851
Rubini	1744

### S. Daniele.

9 luglio.

#### Ribalzata.

Stamani, certo Antonio Contardo, da Rive d'Arcano, assieme alla sua famiglia ritornava al proprio paese, ma nello scendere la ripida discesa del paese giunto in fondo alla Via Teobaldo Ciconi, il cavallo, spinto dal peso della vettura carica, si diede a trottare, poi a correre velocemente.

Il Contardo si affrettò a chiudere il

assetto alla loro pubblicazione. Non mostrò per altro il vicario B. santi di fare gran caso di tale opposizione, e volle ad ogni modo che le costituzioni si pubblicassero come stavano, con aggiungervi anche un particolare decreto per l'erezione d'un seminario, che aveva parimenti il sinodo ordinato. Onde è che, vedendo i canonici per una parte star lui fermo nel suo proponimento, e non volendo essi per l'altra rimoversi dal proprio, risolsero di protestare formalmente contro un tale atto (n. 1585, 24 marzo), e dichiararono di non valore le costituzioni pubblicate senza il loro consiglio ed assenso e senza le modificazioni da essi suggerite. Non saprei dire se questa loro protesta produsse poi l'effetto che desideravano, poichè di essa negli atti capitolari non trovo più fatta alcuna menzione.

Però si paralizzava così, o almeno si ritardava la grand'opera della riforma da parte di chi avrebbe dovuto con più sollecitudine promuoverla. Ma la riforma doveva venire lenta e contrastata sì, ma sicura e splendida: così era scritto in cielo, ad onta dei cavilli bizantini, che questa volta non venivano da Bisanzio.

Era prossimo ad essere mandato dalla Provvidenza alla nostra diocesi l'uomo opportuno alla grande opera; e noi ansiosi rivolgemmo il nostro pensiero sulla maschia figura di Francesco Barbaro, come a scarse conforti di mente affaticata, il quale presto ci darà parecchia materia di occuparcene con piacere.

freno, ma inutilmente. Giusto in fondo strada, per un improvviso scarto, la vettura si rovesciò.

I poveri ribaltati furono prontamente tolti sanguinanti e gementi da sotto la vettura, e trasportati al vicino ospedale civile, dove si ebbero le prompte cure dal dott. Giovanni Colpi, il quale riscontrò sul Contardo e la di lui moglie la frattura dell'osso frontale ed altre minori contusioni in varie parti del corpo; sulla nuca Rossi Maria un profondo taglio alla cervice, mentre la di lei bambina rimase fortunatamente illesa.

Lo stato dei feriti è grave.

## Codroipo.

8 Luglio

### Morte orribile.

Giovedì scorso la bambina Tracanelli Elvira di 3 anni di Codroipo, mentre sua madre si trovava in campagna a lavorare, sorpresa in cortile dal temporale, correa in cucina, e affarravasi ad una caldaia piena d'acqua bollente che ivi si trovava e rovesciavasi l'acqua addosso, producendosi al ventre scottature tali che malgrado le prompte cure fatali dal medico del comune, ha dovuto dopo 24 ore soccombere.

Nelle ore pom. d'oggi l'autorità giudiziaria si recò a Camino per le solite formalità di legge.

9 luglio.

### La giornata elettorale.

Vi fu animazione solo per le elezioni provinciali, nelle quali, con una forte maggioranza riuscì eletto il cav. Daniele Stroili contro il nostro candidato Domenico Franzil.

Le elezioni comunali, che non rivestono carattere di principi, diedero il seguente risultato:

Daniela Moro voti 245 — Giacomo Zuzzi 241 — Daniela cav. Stroili 229 — Giacomo Pittori 211 — Luigi Ballico 203 — Antonio Grecais 198 — Alcetta Isidoro 163 — conte Leonardo Manin 127 — Pietro Vanuti 102

Ci telefonano: Ecco i risultati complessivi delle elezioni provinciali:

Candidato	Voti
Stroili	985
Franzil	456

### S. Vito al Tagliamento.

9 luglio.

#### Incedio.

La scorsa notte, verso le 11, scoppiò nella discarica del nostro Ospitale un incendio per fortuna non grave. Numerosi accorsi dopo un'ora di assiduo lavoro scongiurarono ogni maggior danno.

## Sappada

7 luglio.

Caldo incredibile! — Lavori in chiesa — Magazzino cooperativo succursale.

In compensazione dei 25 centigradi sottorosso dell'inverno ultimo passato avremo questi ultimi giorni centigradi 32 di caldo all'ombra, e oggi 45 al sole (troppa grazia a m. 1250 sul livello marino). Nessuno qui si ricorda d'un caldo identico. Questo è proprio l'anno degli eccessi!

La nostra bella chiesa parrocchiale è trasformata in una vera selva di travi e di antenne. E' l'armatura che serve per il restauro e la decorazione della medesima, lavori che si eseguono già dai decoratori del signor F. Barazzutti di Gemona. Lo stesso Barazzutti poi è atteso qui entro pochi giorni per l'esecuzione dei vari grandiosi affreschi. A opera compiuta si spera di poter vedere qualcosa di artisticamente bello, e di piena soddisfazione per tutti!

Essendo la borgata di Cima-Sappada troppo distante dalla sede centrale del magazzino cooperativo cattolico di consumo, la Presidenza della Società è ve-

## XLVII. Sinodo diocesano di S. Daniele tenuto da Francesco patriarca. Anno 1595.

L'anno successivo al sinodo sopra narrato, cioè nel 1585, venne finalmente in sede, facendo la funzione d'ingresso a Udine, il vecchio patriarca Giovanni Grimani. Erano già quasi quaranta anni dacchè era stato creato patriarca!

In quel frattempo era stato dapprima Daniele Barbaro patriarca con recesso, come si diceva allora, prima che il concilio Tridentino abolisse questi recessi: e voleva dire che al sostituto patriarca così eletto restava l'ufficio e il beneficio, ben inteso con la successione ancora. Officialmente appellavasi patriarca eletto e con questo appellativo noi troviamo il presbitero Daniele sottoscritto al concilio di Trento. Restava sempre però al primo titolare il diritto di stare e di tornare al suo titolo qualora l'eletto morisse o per qualsiasi altro motivo si ritirasse. E morì Daniele nel 1569.

A questa forma di sostituzione per recesso dopo il Concilio ebbe origine ed ebbe largo uso la *coadiutoria*: a domanda cioè del titolare veniva concesso un vescovo coadiutore interamente subordinato al principale e con diritto di successione. Il primo che nella diocesi aquileiese iniziò la coadiutoria fu Luigi Giustiniani creato nel 1571, soggetto molto lodato, e dal patriarca Grimani molto stimato ed amato; ma nel 1585 era già morto.

nata alla determinazione di istituire un magazzino succursale nella borgata di Cima-Sappada a maggior comodità di quei soci. Detta succursale è ormai un fatto compiuto e funziona bene da più di due mesi con generale soddisfazione degli accorrenti. Ecco un nuovo fatto che smentisce i tristi presagi e pronostici degli avversari della cooperativa, che ormai a poco a poco, voglia o non voglia, devono adattarsi al nuovo stato di cose.

Germanus.

## Venezia.

8 luglio.

### Tentato furto in chiesa.

La scorsa notte i ladri cercarono di scassinare la porta della chiesa di S. Bartolomeo in Porti. Disturbati non poterono proseguire nel loro insano proposito. L'autorità indaga.

## Morsano.

9 luglio.

### Furto.

Ignoti, da un cassetto del comò, rubarono alla contadina Elisa Toneguzzo, un paio d'orecchini d'oro, una spilla e due anelli.

La Toneguzzo denunciò il fatto ai carabinieri di Cordovado.

## Camino di Codroipo.

10 luglio.

### Elezioni comunali.

Ieri ebbe luogo l'elezione di cinque consiglieri comunali. Un piccolo gruppo di cattolici s'era unito al partito liberale e aveva proposto i seguenti quattro candidati, essendo uno riservato alla minoranza:

1. Minicotti Gregorio, liberale
2. Pillan Giovanni
3. Vicentini Antonio, cattolico
4. Lisani Giuseppe

Ma diciamo francamente; fummo ingannati! Invece del Vicentini, sortì il sig. Giovanni Glavedoni. Fu un giuoco abilissimo dei nostri avversari ed i poveri elettori, non so se inebetiti per il caldo, non seppero concentrare i loro voti sul sig. Vicentini, cattolico aparo, bravo in cose amministrative, d'una condotta onoratissima.

Non diciamo altro: arriveremo ad altre elezioni. Il candidato consigliere provinciale cav. Daniele Stroili ottenne voti 77, ed il vostro candidato Domenico Franzil voti 10.

Senza commenti. Df.

## Faedis.

10 Luglio.

### La giornata di ieri.

Ha vinto la lista di maggioranza clericale. Notevole il numero di 239 voti raccolti dal capalista Pelizzo su 307 votanti.

Nella minoranza è entrato il sig. Ettore Galvani portato dai liberali, il quale non doveva assolutamente riuscire qualora i nostri fossero stati più compatti e più fedeli alla parola data di sostenere il nome di Bertossi Paolo anzichè quello di Sione Michele.

E ciò aveva messo anche in serio pericolo lo stesso candidato di maggioranza di Raschiacco, se non fosse stato il blocco di Faedis, Caubola e Ronchi a salvarlo. Ad ogni modo c'è da rallegrarsi che nell'amministrazione comunale siano entrati elementi sani, intelligenti e spiriti solo del desiderio di voler il bene comune.

Vorremmo però che i nostri fossero più consci del diritto che dà loro la maggioranza e senza offondere l'esigua minoranza, finchè questa non esorbita dai limiti dell'onestà e della giustizia, attendano con sollecitudine e disinteressata premura a provvedere ai più urgenti bisogni economici e morali della popolazione con la coscienza di veri cattolici dei tempi.

Gino.

L'ingresso fatto quest'anno al 1 novembre dal Grimani, fu quanto si possa dire solenne e famoso. Celebrò pontificalmente nella piazza di san Giacomo, a quel modo stesso che il suo predecessore Marino nel 1524, cioè sessantun anni prima: e i vecchi lo ricordavano. Ma quel che più importa di osservare, si fu che egli aveva già il coadiutore eletto e consacrato col titolo di arcivescovo di Tiro e condotto seco a questo stesso ingresso, va' dire Francesco Barbaro suo glorioso successore.

Era quasi allora sui quarant'anni; e gli altri trenta che aveva a restargli di vita aveva a spenderli tutti nel fare il gran bene che fece a questa diocesi.

Nella sua gioventù ancor laico era stato addetto con suo padre alle ambasciate di Torino, di Firenze, di Costantinopoli, ed aveva avuto agio d'impraticarsi degli affari e di conoscere gli uomini e le cose. Dotato di forte ingegno e di soda pietà, abbracciò lo stato ecclesiastico, e così venne tra noi armato di forte zelo e di energica volontà; e quando nel marzo 1587 morì il Bisanzio, fu nominato anche vicario generale; e d'allora in poi portò egli solo tutto il peso enorme del governo dell'immenso patriarcato; giacchè il patriarca Grimani poco si fermò a Udine: stanco e affranto dagli avvenimenti e dagli anni, torrò a Venezia, e colà morì il 3 ottobre 1593, e fu sepolto alla Vigna. Aveva novantadue anni. Per quanto avesse fatto acciò che fosse

## Le elezioni di ieri

Le elezioni provinciali di ieri sono per noi piene d'ammaestramento.

A Cividale — senza un motivo plausibile, visto e considerato che per primi i cattolici avevano steso la mano a uno dei loro — i liberali di ogni gradazione si sono cozzati per combattere l'abborrito clericale. E hanno scovato fuori un candidato da sacrificare sul qual candidato poi hanno concentrato unicamente i loro voti. I risultati delle sezioni di Faedis e di Remanzacco ne sono prova!

I clericali, leali come sempre, hanno votato la lista concordata, punto curandosi di quanto succedeva intorno a loro e del nome che si buttava sulla via per intralciare il naturale andamento delle elezioni.

E — come le notizie ci dicono — hanno vinto. I liberali sono stati battuti una seconda volta; e il cav. Domenico Rubini — che non ebbe l'energia di insistere nelle date dimissioni e di resistere alle pressioni dei suoi falsi nemici — è divenuto un'anima del Limbo.

Ma se a Cividale avemmo la defezione nel campo moderato, a Codroipo avemmo il tradimento. Spieghiamoci.

Lo scorso anno noi avevamo in animo di portare a Codroipo come consigliere provinciale uno dei nostri. Se non che, cause il ritardo nella scelta del candidato, era già intervenuto un mezzo impegno col conte Francesco Roia, che desiderava fosse portato suo fratello Lodovico.

Mezzo o intero, l'impegno dovevasi rispettare; ma per salvare almeno il decoro del nostro partito, s'intavolò coi Roia una specie di compromesso: i clericali avrebbero appoggiato la candidatura del conte Lodovico; i Roia, nelle prossime elezioni, avrebbero appoggiato la candidatura d'uno dei nostri. Questi i patti conclusi lo scorso anno.

Per varie circostanze anche quest'anno noi presentammo un po' tardi il nostro candidato; e cioè quando già l'agente dei conti Rota aveva preso impegnativa col cav. Daniele Stroili. A ogni modo, non appena l'agente seppe che noi portavamo uno dei nostri disdette subito ogni impegnativa dicendo che ogni promessa è debito. E si diede a fare, lealmente, propaganda per il nostro candidato. In pari tempo i conti Rota venivano, con lettera, informati che noi portavamo uno dei nostri e che quindi si ricordassero dell'obbligo assunto lo scorso anno.

Il campo così era libero: il cav. Stroili portava da sé la sua candidatura; i radicali non pensavano a farne una propria: la riuscita perciò del Franzil era quasi assicurata.

Ma venne il venerdì sera e alcuni capi liberali si raccolsero per opporre una loro candidatura alla candidatura clericale. E di nuovo fu proposto il nome del cav. Stroili. Il fatto non c'impresionava gran che, quando sabato sera si sparse la voce che il conte Rota aveva cambiato casacca e aveva dato ordine al suo agente di cessare la propaganda per Franzil e di adoperare ogni mezzo per la riuscita dello Stroili.

restituita Aquileia, che gli apparteneva anche come patrimonio temporale assegnatogli dalla Repubblica, non poté mai ottenerla, e morì senza quel conforto. Noi sappiamo di più ch'essa andò per la nostra diocesi perduta per sempre; e che da' suoi successori non fu ricuperata più mai; che dopo di Barbaro nessun patriarca più vi andò; che adesso pure l'antica nostra metropolitana andò perduta per la primogenita Udine in grazia dell'usurpazione degli arciduchi goriziani e della casa d'Austria.

Fu il Grimani prelado dabbene, e soffrì molti travagli con esemplare rassegnazione. Benchè quasi sempre lontano, prendeva vivo interesse a tutti gli affari della diocesi, come lo attestano le assidue corrispondenze coi suoi vicari. In morte, oltre altri legati, lasciò un alunnato pel seminario da erigersi; più un capitale in danaro per accrescere i sacri arredi delle due collegiate di Cividale e di Udine, ed un altro capitale investito, di cui l'annuo censo doveva impiegarsi a mantenere due dei loro cittadini all'Università di Padova.

Intanto il coadiutore Francesco s'accingeva a lavorare da senno. Munito di speciali facoltà a lui concesse dal Pontefice, oltre quella che aveva propria e patriarcale, coll'autorità di visitatore apostolico si accinse a visitare la parte austriaca della diocesi, che aveva maggior bisogno.

(Continua).

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII 33° ESERCIZIO
Capitale Sociale
Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.—
Fondo di riserva » 422.944.—
Fondo eventienze » 15.000.—
Totale L. 1.484.944.—

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns for 31 Maggio and 30 Giugno, split into ATTIVO and PASSIVO sections, listing various financial items and their values.

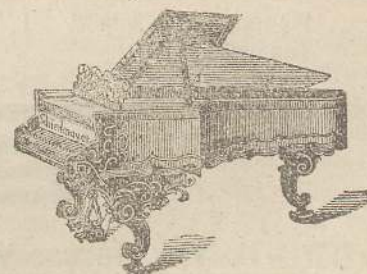
Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista.

Table showing MOVIMENTO DEI CONTI CORRENTI FRUTTIFERI and MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO with columns for existing and received amounts.

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE
Grande Deposito
PIANOFORTI
ORGANI
Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Dentista R. AFFAELLI
Chirurgo
Dentista della Scuola di Vienna
PIAZZA S. GIACOMO, 3

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei D'STURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

FEBRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore tra le acque.

Morti nell'Ospedale Civile

Giuseppe Malisani di Luigi d'anni 25 fornaio — Giuseppe D. Ferreri di Ferruccio d'anni 3 — Luigi Paron fu Francesco d'anni 70 agricoltore — Pietro Tion fu Giuseppe d'anni 58 agricoltore — Giulietta Scarpa di Enrico d'anni 11 scolaro — Alberto Bertolotti fu Luigi d'anni 22 fuochista ferroviario — Massimo Dasselutti fu Luigi d'anni 40 fotografo — Angelica Turco-Cattarossi di Giovanni d'anni 25 contadina — Maria Maizau-Graffitti fu Matteo d'anni 62 casalinga.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Giuseppe Panigutti di G. Batta d'anni 65 agricoltore — Arturo di Barnardo fu Francesco d'anni 42 bracciante — Antonio Indri di Sebastiano d'anni 60 agricoltore — Luigi Iusa-Melissa fu Giovanni d'anni 45 contadina — Luigi Franzolini-Michelotti di Angelo d'anni 39 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti

Marianna Galletti di mesi 5 e giorni 26 — Alfredo Riccini di mesi 5 e giorni 24. Totale N. 28 — dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 8 luglio 1905. Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100.02 Londra (sterline) » 25.15 Germania (marchi) » 122.81 Austria (corone) » 104.55 Pietroburgo (rubli) » 264.51 Rumania (lei) » 98.12 Nuova York (dollari) » 5.15 Turchia (lire turche) » 92.74

Estrazione del R. Lotto del 8 giugno 1905

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (56, 10, 78, 77, 48, etc.).

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Questa mattina alle ore 3 serenamente spirava

Pia Gallo Gasparotti

DI VENEZIA. d'anni 59.

Le famiglie Gasparotti — Cuccato — Bottaci ne porgono il triste annuncio. Per espresa volontà della defunta si prega di non mandar nè torci nè fiori. Udine 10 luglio 1905.

I funerali seguiranno questa sera alle ore 7 1/2 partendo dalla casa sia in Via della P. sta N. 12. La presente serve quale partecipazione personale.

Cuttini Riccardo

Via Paolo Canciani, 7, Udine
Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo
incisioni su qualunque metallo
GRANDE DEPOSITO DELLA SCATOLA TIPOGRAFICHE PARA da L. 1.25 a L. 30
Numeratori a mano e a saliscendi, per ceramica, inchiodati per timbri e biancheria, cuscine di qualunque grandezza.
SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50
Prezzi d'impossibile concorrenza

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metallio Cominotti VIA CAVOUE N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Inserzioni

IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Per le imposte dirette del II. Mandamento.

Ieri mattina nella sala consigliare del nostro Comune, si riunirono i rappresentanti dei Comuni del II. Mandamento, per la nomina dei membri effettivi e supplenti delle commissioni per le imposte di ricchezza mobile e fabbricati.

Erano presenti 35 delegati su 55. Presiedeva il co. Ottaviano di Prampero. Ecco il risultato delle nomine:

Tassa ricchezza mobile: Feruglio avv. Angelo, Paletto Umberto — Goattoli Luigi, perito, Oleggio — Gentili Felice, Meretto di Tomba — Lessa Vittorio, Pasian di Prato — Lombardini nob. Enrico, Pozzuolo — Lina Pietro, Reana del Roiale — Pagura Valentino, Mortegliano — Polami Giuseppe, Lestizza, effettivi; Luzzi Innocente, Martignacco — Zamparo Giuseppe, Tavagnacco — Sbeuz G'acomo, Pasian di Prato — Mularo Luigi, Camporotondo, supplenti.

Tassa fabbricati: Cantarutti ing. G. B. — Gascomelli comm. Sante, effettivi; Balletti Guido, supplente.

Pagamento degli assegni.

In risposta al reclamo della Camera di commercio il comm. Bianchi, direttore generale dell'esercizio delle ferrovie dello Stato, indirizzava ieri alla Camera stessa questo telegramma:

« Ho d'istopo per rimozione ritardo segnalatami che non doveva verificarsi stante precisa disposizioni a suo tempo emanate. — Bianchi ».

La festa di ieri sera in Castello.

Molta, moltissima gente, salì ieri sera in Castello, per assistere alla festa veneziana data a pro degli inondati.

Giunta però sul piazzale l'attende una disillusione. La tanto decantata galleggiante, non sembrava altro che una piattaforma da festa da ballo, illuminata da una miriade di palloncini multicolori.

Poco dopo le nove cominciò il concerto. L'esecuzione fu mirabile ed il pubblico non fu avaro di applausi all'indirizzo dei bravi esecutori. Parecchi pezzi dovettero venire bisati.

L'introito della serata si aggira sulle 1500 lire.

Un caso d'insolazione.

Introdotti la guardia campestre Franzolini Antonio, mentre trovavasi in servizio nel riparto di Baldassaria, fu colto da male; accorso il medico del riparto dott. Chiaruttini, constatò che il Franzolini era colpito d'insolazione. E' da notarsi che il corpo di quelle guardie tempo addietro fece istanza al Municipio per ottenere venisse loro distribuito un cappello a larghe tese. C'è sarà forse conseguito dopo qualche esito letale.

Scontro.

Ieri nel pomeriggio verso le quattro il tram cittadino giunto all'angolo di Via Paolo Canciani si scontrò con l'omnibus dell'albergo Croce di Malta. Per fortuna non si ha a lamentare alcuna disgrazia.

Ferito in rissa.

Alle ore 10 1/2 venne visitato all'Ospedale certo Angelo Premosi, d'anni 45, elettricista, per contusioni ed abrasioni al naso riportate in rissa.

Sul lavoro.

L'operaio Quarino Umberto da Pradamano, venne medicato all'ospedale da una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

— Borino Mattia, lavorando ai ferri al 5° metatarso. Guarirà in 5 giorni.

Benevolenza.

Offerte pervenute alla P.a. Unione delle Signore della Carità:

In morte del sig. Luca Zanutta, la sig. Carnielli L. 1 — la sig. Maria Picco L. 3 — la sig. Tosolini Elisa L. 1 — la sig. Marioni L. 1 — la sig. Marangoni L. 1 — la famiglia Morelli de Rossi L. 3. La Direzione riconoscente ringrazia.

Stato civile

Bollett. settim. dal 2 al 8 luglio

Nascite
Nati vivi maschi 6 femmine 13
» morti » » »
Esposti » » »
Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Marussigh agente di commercio con Giovanna Nigris casalinga — Angelo Gondolo conciaia con Luigia Stroppolo tessitrice — Virginio Chiarandini tessitore con Stefania Dorezini tessitrice — Virgilio D'Olorico agente di commercio con Fortunata Job serva.

Matrimoni

Gio. Batta Sgobino sarto con Ida Bergagna sarta — Alessio Blasarin muratore con Teresa Feruglio tessitrice — Angelo Vizzutti facchino con Ida Ricobello casalinga.

Morti a domicilio

Renato Fabbro di Giuseppe di mesi 2 e giorni 15 — Andrea Donati fu Nicolò d'anni 74 stalliere — Lucia Zorzi-Comini di Giuseppe d'anni 48 casalinga — Luca Zanutta fu Lodovico d'anni 89 possidente — Carlo Padriani di Giuseppe d'anni 6 scolaro — dott. cav. uff. Fernando Franzolini fu Francesco d'anni 65 professore di chirurgia — Francesco Moretti Venturini fu Angelo d'anni 51 sarta — Teresa Marchi fu Domenico d'anni 84 casalinga — Angelica Pisane di Ferdinando di mesi 3 — Giuseppe Molinaro fu Pietro d'anni 63 manovale — Maria Clemencig di Giuseppe d'anni 13 scolaro — Maria Lunazzi di Pio di mesi 4 e giorni 12.

Che fare allora? Non restava altro a noi che battere in ritirata; ma non lo facemmo per non consumare un atto di viltà: favoriti o traditi, vinti o vincitori, volevamo restare fino all'ultimo sul campo. E restammo. E pur anche vinti — anzi sbaragliati — teniamo alta la fronte, così alta come non sapranno tenerla i vincitori che si sono valse della slealtà e del tradimento.

Una congiura dunque a Cividale, un tradimento a Codroipo. Della prima potremmo trionfare, del secondo no!

Di Palmanova possiamo ripetere quello che diciamo di Cividale. Il Gaspardis non è clericale; ma bastò fosse sostenuto da noi perchè i moderati lo assalissero appoggiando il cav. Celotti. E, per pochi voti, il Gaspardis cadde. Proseguiremo in queste note.

Proteste per la morte d'un arrestato

Durante le dimostrazioni a Mazzini in Roma venne arrestato certo Ugo Consolini d'anni 42 da Ferrara.

Il Consolini dopo due giorni che si trovava in carcere, cominciò a dare in escandescenze, per cui fu dovuto sorvegliare continuamente a mezzo di due detenuti in una cella a parte per impedirgli di nuocere a se e agli altri.

Poichè, le cure dei sanitari delle carceri non valsero a calmarlo, coll'autorizzazione giudiziaria fu trasferito al manicomio ove giunse in tale stato di eccitazione che fu necessario assicurarlo al letto con fasce alle braccia.

Pochi giorni dopo il Consolini morì.

I giornali, cominciarono a gridare, accennando alla possibilità d'un nuovo caso Frezzi.

L'autorità giudiziaria iniziò un'inchiesta compiuta da un Ispettore generale del Ministero dell'Interno e risultò che egli morì in seguito a delirio acuto.

Si seppe che egli faceva uso abbondante di vino, era di carattere irascibile e che una sua sorella tentò di suicidarsi. Risulta che non subì maltrattamenti di sorta e che si trovava in istato di grande preoccupazione perchè la moglie aveva avuto due giorni prima dell'arresto degli sbocchi di sangue.

Fu eseguita l'autopsia ed i professori constatarono la inesistenza di tracce di lesioni violente, capaci di avere direttamente o indirettamente cagionata la morte.

Dimostrazioni ed arresti ai funerali Consolini.

Roma, 9 — Alcune associazioni popolari avevano indetto per oggi un corteo di protesta per la morte di Ugo Consolini, arrestato durante le dimostrazioni pel contenimento di Mazzini.

Alle 5 pom. gruppi di associazioni popolari si sono riuniti ai funerali del Consolini per fare una dimostrazione. La truppa dovette fare il cordone e sbarrare le vie. Le associazioni quindi cercarono di riunirsi in via Bian. I dimostranti furono però dispersi. Ne nacque un parapiglia; alcuni dimostranti cercarono di salvare le corone e montarono con esse sulla vettura funebre, ma nella colluttazione, dice la Tribuna, le corone andarono in pezzi e i nastri delle corone furono depositi da alcuni giovani sulle lapidi di Cavallotti e di Giordano Bruno.

Furono arrestati alcuni individui, che però poco dopo vennero rilasciati.

Ai nostri abbonati

Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento. Caldamente li preghiamo a voler mandare tosto l'abbonamento per non obbligarci a spedire inviti personali.

L'amministrazione.

Il Telefono del UROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Martedì 11 — s. Pio I papa.
Fiere e mercati della provincia:
Cecchini, Fagnana, Aquileia, Gradisca.

Feste del Redentore.

Domenica ventura nel rione della parrocchia del Redentore si daranno una serie di spettacoli pubblici di beneficenza. Uno speciale Comitato ha compilato un programma che comprende: Sveglia — dispensa di generi alimentari a 100 poveri della parrocchia — Concerti — Illuminazione delle vie. Alle ore quattro si estrarrà anche una tombola coi seguenti premi: Cinquina L. 50 — I tombola L. 200 — II tombola L. 100. Prezzo di ogni cartella cent. 50.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBAO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

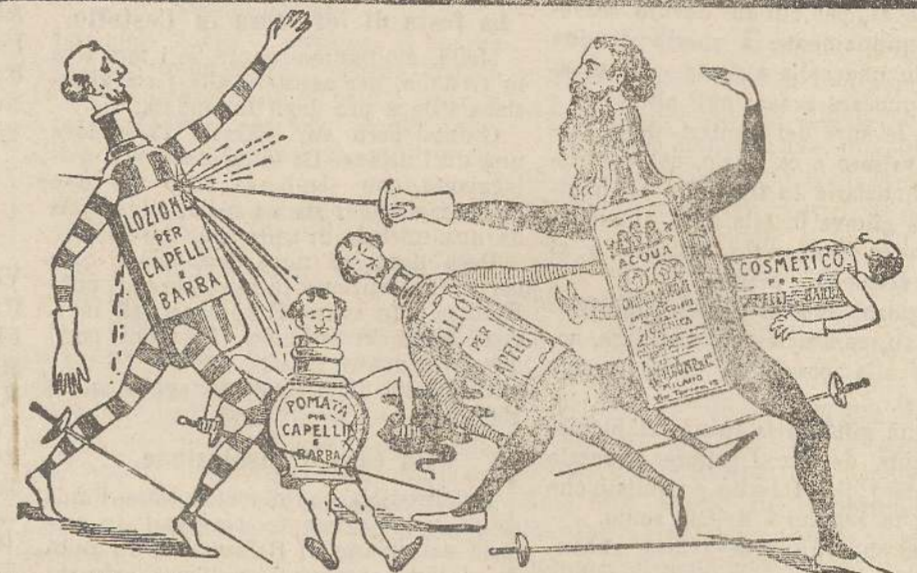
**SPECIALITÀ:** Confaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali | Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma



« Guerra a Migone! — gridaron, fiere  
Acque e pomate — alle lor schiere!  
Olii, cosmetici — e ogni lozione,  
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
In brevi istanti — cadon gli insorti;  
E resta incolume — fra tal ruina  
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

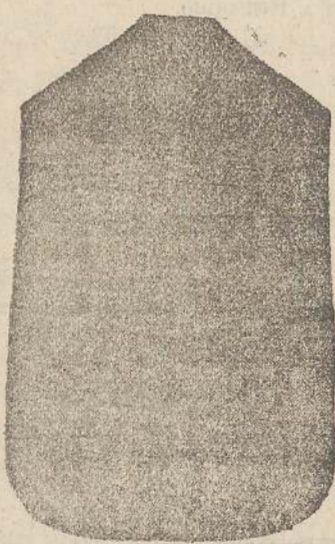
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toiletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



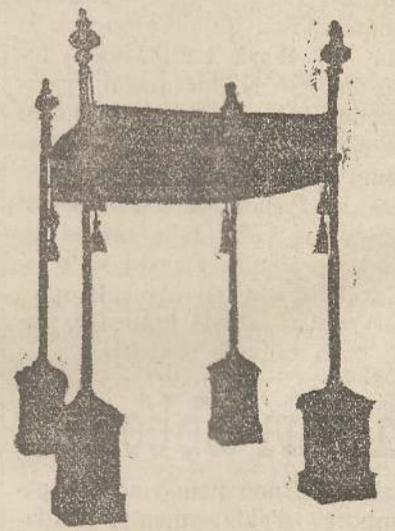
Pianeta Dam. seta L. 24  
Tonicelle > 48  
Piviale > 50

## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

